

## **Patto di stabilità interno**

La legge 220 del 13.12.2010 (legge di stabilità 2011) prevede che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 nel rispetto di disposizioni che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

L'obiettivo da conseguire, come negli esercizi precedenti, è calcolato in termini di saldo finanziario. A tal fine viene applicato alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali per gli anni 2011, 2012 e 2013, rispettivamente, del 11,4 per cento, 14 per cento e 14 per cento.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, calcolato in termini di competenza mista, è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

A decorrere dall'anno 2011, l'obiettivo strutturale del patto di stabilità interno è conseguito realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero.

Inoltre, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, è necessario il conseguimento, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, di un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore alla prodotto delle percentuali annue innanzi citate alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Per il solo anno 2011, tale saldo finanziario è ridotto di una misura pari al 50 per cento della differenza tra l'obiettivo di saldo così determinato e quello previsto dalla normativa sul patto di stabilità 2010, se la differenza risulta positiva; il saldo è invece incrementato nella stessa misura del 50 per cento se la differenza risulta negativa.

Il prospetto sottostante dà dimostrazione dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità da conseguire per il triennio 2011-2012-2013. È stato utilizzato, allo scopo, la metodologia di calcolo messa a disposizione dalla Ragioneria generale dello Stato sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it>.

Si precisa che l'applicazione delle regole previste per il triennio 2011-2012-2013 dalla legge di stabilità 2011 si sta traducendo in obiettivi di difficile conseguimento. È sorta pertanto l'esigenza di introdurre clausole di salvaguardia che hanno ottenuto il parere favorevole nella Conferenza Stato-Città del 02.02.2011, che ha dato il via libera allo schema di Dpcm in merito alle misure correttive del nuovo patto di stabilità interno per il 2011, fissando tetti massimi negli obiettivi da conseguire.

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA BILANCIO DI PREVISIONE 2011 (Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)				
		2006	2007	2008
S	titolo I - spese correnti (impegni)	46.259.290,07	48.849.955,08	52.001.899,41
	spese finali	46.259.290,07	48.849.955,08	52.001.899,41
	media della spesa corrente 2006-2008	49.037.048,19		
	percentuale di miglioramento della media della spesa corrente 2006-2008	11,40%	14,00%	14,00%
	saldo obiettivo (media della spesa corrente per percentuale di miglioramento)	5.590.223,49	6.865.186,75	6.865.186,75
	riduzione dei trasferimenti statali (art. 14, comma 2, d.l. 78/2010)	1.297.398,00	2.150.000,00	2.150.000,00
	saldo obiettivo al netto dei trasferimenti (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	4.292.825,49	4.715.186,75	4.715.186,75
	saldo obiettivo previgente (calcolato ai sensi dell'art. 77-bis d.l. 112/2008)	363.978,30		
	fattore di correzione 2011 (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	1.964.423,60	-	-
	obiettivo finale	2.328.401,90	4.715.186,75	4.715.186,75

Il prospetto seguente dà dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi programmatici come sopra quantificati, sulla base delle risultanze di bilancio e stime di cassa:

E	titolo II - contributi correnti (accertamenti)	18.710.658,00	16.731.183,00	16.680.483,00
E	titolo III - entrate extratributarie (accertamenti)	8.556.885,00	7.243.185,00	7.218.285,00
E	titolo IV - alienazioni e trasferimenti di capitale (riscossioni)	10.803.981,00	4.577.369,00	2.537.369,00
	<i>a detrarre:</i>			
E	titolo IV, cat. 6 - riscossione di crediti (incassi) entrate finali	<u>63.585.524,00</u>	<u>54.125.737,00</u>	<u>52.340.137,00</u>
S	titolo I - spese correnti (impegni)	51.272.093,00	47.655.048,00	47.079.548,00
S	titolo II - spese in conto capitale (pagamenti)	9.644.100,00	1.735.000,00	522.000,00
	<i>a detrarre:</i>			
S	titolo II, int. 10 - concess. di crediti (pagamenti) spese finali	<u>60.916.193,00</u>	<u>49.390.048,00</u>	<u>47.601.548,00</u>
	saldo finanziario	2.669.331,00	4.735.689,00	4.738.589,00
	saldo obiettivo	2.328.401,90	4.715.186,75	4.715.186,75
	scostamento	<u>340.929,10</u>	<u>20.502,25</u>	<u>23.402,25</u>

Nella stima dei dati previsti per il triennio 2011-2012-2013 le previsioni di parte corrente corrispondono agli stanziamenti di competenza del bilancio. Per gli anni 2012 e 2013 lo stanziamento del fondo di riserva è portato in detrazione; ciò significa che non potranno essere autorizzati, nei rispettivi esercizi, i prelevamenti, a meno di andare a rivedere gli obiettivi di cassa.

Dalle previsioni di entrata e spesa sono state escluse inoltre, come disposto dalla normativa, le risorse trasferite dall'ISTAT e le relative spese nei limiti delle stesse risorse trasferite per la realizzazione del censimento generale della popolazione previsto dal comma 2 dell'art. 50 del d.l. 78/2010 e del 6° censimento dell'agricoltura previsto dal comma 6, lettera a) dello stesso art. 50.

Sulla base degli stanziamenti di bilancio e delle previsioni di cassa formulate, il Comune dovrebbe essere nella condizione di rispettare i vincoli di finanza pubblica. In particolare, per l'anno 2011 il raggiungimento dell'obiettivo è assicurato grazie alla previsione di entrate per alienazioni di immobili, per euro 4,7 milioni. I pagamenti relativi alle opere pubbliche sono stati quantificati con riferimento agli appalti in corso o che si prevede verranno aggiudicati e che produrranno, nel 2011, uscite di cassa per euro 7,3 milioni. Lo scostamento favorevole rispetto all'obiettivo programmatico consentirà, nel corso dell'esercizio, di applicare quota dell'avanzo di amministrazione vincolato, derivante da precedenti esercizi, in particolare per il finanziamento delle spese per la gestione associata dei servizi sociali.

Per i due esercizi successivi, invece, sono quantificati in euro 2,6 milioni ed euro 0,4 milioni i pagamenti relativi ad appalti di opere pubbliche per i quali risultano obbligazioni giuridicamente perfezionate. Le disponibilità a pagare sono invece inferiori e pari rispettivamente ad euro 1,1 milioni nel 2012 e pressoché nulle nel 2013. Peraltro, sugli stessi esercizi non è stato possibile prevedere entrate per alienazioni, per la cui quantificazione si procederà entro il termine di approvazione dell'assestamento di bilancio 2011. Tale previsione consentirà di procedere ai pagamenti relativi sia alle obbligazioni già giuridicamente perfezionate, sia di attivare, nel limite e subordinatamente alle disponibilità a pagare, di ulteriori appalti già finanziati o da finanziare.

In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità producono ulteriori effetti riconducibili all'art. 9, comma 2, d.l. 78/2009 (convertito con legge 102/2009) in base al quale *“il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica”*.

Allo scopo di non peggiorare gli equilibri di bilancio e di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica sarà necessario, prima di assumere nuovi mutui, valutare la possibilità di procedere a devoluzioni di prestiti già in essere o di applicare l'eventuale avanzo di amministrazione a finanziamento degli interventi per i quali è previsto il ricorso a capitali di terzi.

Inoltre, sempre per il conseguimento degli obiettivi del patto, anche per il 2011 il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui *“[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente”*, al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi.

Si ritiene opportuno rammentare in questa sede che *“il rispetto del patto costituisce per gli enti locali un obbligo e la situazione di inadempimento, anche se rilevata esercizio durante, una grave irregolarità gestionale e contabile, indipendentemente dal fatto che sia confermata o meno in sede di bilancio consuntivo e, in quanto tale, dia luogo all'applicazione di sanzioni nell'esercizio successivo a quello in cui*

*si è verificata la violazione”* (deliberazione Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Lombardia, n. 427 del 01.07.2009).

Ferme le previsioni di accertamento e di impegno delle entrate e spese correnti, nonché dei flussi finanziari in conto capitale in entrata, le previsioni riferite ai singoli interventi in conto capitale di cui all'allegato programma dei pagamenti potranno subire modificazioni nel corso dell'esercizio finanziario 2011, sebbene non potrà essere superato il limite massimo di spesa complessivo.